



**TRIBUNALE DI VICENZA
ESECUZIONI IMMOBILIARI**

PROCEDURA ESECUTIVA NR. 371/2022 R.E. – G.E. DOTT.SSA M.A. ROSATO

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI CON MODALITÀ ANALOGICA

La sottoscritta Avv. Elisa Duò, iscritta all'Albo presso l'Ordine degli Avvocati di Vicenza, delegata alle operazioni di vendita di cui alla procedura esecutiva in epigrafe dal Giudice dell'Esecuzione in data 20.02.2023

RENDE NOTO QUANTO SEGUE:

Sono stati posti in vendita i seguenti beni immobili:

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI

LOTTO UNO

Diritto: piena ed intera proprietà

Bene: Locale al P.T. destinato ad uffici sito a Valdagno (VI) in Via G. dalla Chiesa n° 2, facente parte del fabbricato condominiale denominato "Condominio Battistin", così composto: vano d'ingresso dal quale sono raggiungibili un antibagno e un bagno, collocati verso Sud, e un ulteriore vano verso Ovest; da quest'ultimo ambiente sono raggiungibili un secondo servizio igienico e la centrale termica, entrambi collocati verso Sud; verso Ovest vi sono due disimpegni che consentono di raggiungere altri tre uffici, situati verso Nord, oltre a due vani destinati a ripostigli, collocati in posizione centrale (come da pag. 3 della perizia).

Dati catastali:

Catasto Fabbricati Comune di Valdagno (L551Q) (VI):

Foglio 2 - mapp. 1081 - sub 1 - CAT. C/3 - classe 4 - consistenza 168 mq - superficie totale 186 mq - rendita € 555,29.

Coerenze: L'immobile confina a Nord con il mapp. 2394, a Est con strada pubblica Via G. De Gasperi, a Sud con il mapp. 1159 e a Ovest con il mapp. 1075 (come da pag. 3 della perizia).

Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c. come riportate in perizia e in atto di provenienza.

Sulla base di quanto riportato dall'esperto, il descritto stato dei luoghi non corrisponde alla consistenza catastale. Dalla perizia si segnala "*..Le difformità edilizie precedentemente descritte, una volta regolarizzate dal punto di vista edilizio, andranno regolarizzate anche dal punto di vista catastale mediante Nuovo Accatastamento a mezzo pratica Docfa: con tale pratica sarà inoltre possibile correggere l'identificativo catastale dell'immobile. L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**. Costi di regolarizzazione: Pratica Docfa: € 800,00.."* (come da pag. 6 della perizia).

Situazione urbanistica: Licenza di costruzione prot. n. **2263**, per lavori di costruzione di un fabbricato ad uso abitazione, presentata il 24/02/1967 e rilasciata il **16/05/1967**. Variante in corso d'opera autorizzata con Licenza di costruzione prot. n. **11384**, presentata il 03/10/1967 e rilasciata il **23/10/1967**. Autorizzazione di abitabilità rilasciata in data 14/11/1969. Autorizzazione passo carrabile n. **2243**, presentata il 13/12/2001 con il n. 47358/01 di protocollo e rilasciata il **01/03/2002** (come da pag. 5 della perizia). Dalla perizia si segnala "*...Dal sopralluogo effettuato è emerso che i pilastri portanti e il vano ascensore risultano essere leggermente traslati rispetto al progetto depositato presso l'U.T.E. di Valdagno, inoltre all'interno dell'immobile sono state realizzate numerose partizioni interne in cartongesso al fine di suddividere i locali in più ambienti di dimensioni inferiori. Una parte dell'immobile, infine, risulta essere stata controsoffittata, ricavando un'altezza interna pari a 3,00 m si è inoltre riscontrato che il bene oggetto di pignoramento risulta avere destinazione commerciale, anziché direzionale. Le difformità sono regolarizzabili mediante deposito di Segnalazione Certificata di Inizio Attività per cambio d'uso e manutenzione straordinaria pesante con opere*



già realizzate, alla quale seguirà la necessaria Segnalazione Certificata di Agibilità. L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**. Costi di regolarizzazione: - S.C.I.A. per cambio d'uso manutenzione straordinaria pesante comprensiva di oneri di urbanizzazione e sanzione amministrativa per interventi già realizzati: € 4.500,00 – S.C. di Agibilità: € 800,00..." (come da pag. 6 della perizia).

APE: CLASSE ENERGETICA G

SPESE CONDOMINIALI SCADUTE E INSOLUTE ALLA DATA DELLA PERIZIA: € 444,44 (come da pag. 5 della perizia). Dalla perizia si segnala "...Spese ordinarie annue di gestione dell'immobile: € 1.000,00 – Spese straordinarie di gestione già deliberate ma non ancora scadute: € 0,00..." (come da pag. 5 della perizia).

(PERIZIA PREDISPOSTA E DEPOSITATA DALL'ESPERTO ARCH. DUCCIO ANTONIO DINALE IN DATA 20.01.2023)

PREZZO BASE della vendita senza incanto: Euro 70.860,00

OFFERTA MINIMA: Euro 53.145,00

RILANCIO MINIMO: Euro 1.000,00

Stato di occupazione: Libero.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

Quanto al rilascio e alla liberazione dell'immobile, si richiama il disposto dell'art. 560 c.p.c. e si invita a prendere contatto con il Custode per eventuali informazioni.

LOTTO DUE

Diritto: piena ed intera proprietà

Bene: Locale al P.T. destinato ad officina meccanica, con magazzino pertinenziale al piano interrato, sito a Valdagno (VI) in Via G. dalla Chiesa n° 15, composta da: al p.t. un vano destinato all'attività lavorativa; disimpegno, magazzino; . al p.int. ufficio con un servizio igienico dedicato e secondo servizio igienico, dotato di antibagno (come da pag. 13 della perizia).

Dati catastali:

Catasto Fabbricati Comune di Valdagno (L551Q) (VI):

Foglio 2 - mapp. 2637 - sub 1 - Via San Cristoforo n° 7, P.T. - CAT. C/3 - classe 5 - consistenza 293 mq - rendita € 1.134,91.

Coerenze: L'officina confina a Nord con il mapp. 448, a Est con i mapp. 1032, 1743, 1744, 1745, 1746, 1747, 1748, 617 e 510, a Sud con il mapp. 1236 e 1463 e a Ovest con il mapp. 2394 (strada pubblica Via G. Dalla Chiesa) (come da pag. 13 della perizia).

Foglio 2 - mapp. 2637 - sub 36 - Via San Cristoforo, P.S1 - CAT. C/2 - classe 3 - consistenza 69 mq - rendita € 128,29.

Coerenze: Il fabbricato confina a Nord con il mapp. 448, a Est con i mapp. 1032, 1743, 1744, 1745, 1746, 1747, 1748, 617 e 510, a Sud con il mapp. 1236 e 1463 e a Ovest con il mapp. 2394 (strada pubblica Via G. Dalla Chiesa) (come da pag. 13 della perizia).



Con le proporzionali quote di comproprietà sulle parti comuni ex art. 1117 c.c. come riportate in perizia da atto di provenienza.

Sulla base di quanto rilevato dall'esperto, il descritto stato dei luoghi non corrisponde alla consistenza catastale. Dalla perizia si segnala: "... Le difformità riscontrate al paragrafo precedente andranno necessariamente sanate anche da punto di vista catastale; con l'occasione sarà così possibile correggere anche l'indirizzo catastale. Le difformità sono regolarizzabili mediante nuovo accatastamento a mezzo pratica Docfa. L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**. Costi di regolarizzazione: Pratica Docfa, comprensiva di diritti: € 1.200,00..." (come da pag. 17 della perizia).

Situazione urbanistica: Licenza di costruzione prot. n. **5985/4**, per lavori di Costruzione di fabbricato in località S. Cristoforo, rilasciata il **24/10/1974**. Licenza di costruzione per variante a progetto approvato prot. n. **13957**, rilasciata il **07/01/1976**. Licenza di costruzione per variante intestazione a progetto autorizzato in data 20/10/1974 e successive varianti prot. n. **7391/76** e **13957/75** del **04/06/1976**. Autorizzazione di abitabilità del **22/08/1976**. Concessione edilizia prot. n. **15457/84/RB/ac**, per lavori di Ampliamento Officina Meccanica ai sensi della L.R. 1/1982, rilasciata il **30/06/1986**. Concessione edilizia prot. n. **10302/RB/mg** del **15/12/1989** per Ultimazione dei lavori di finitura ed impiantistica relativi alla concessione n. 15457 del 30/06/1986. Agibilità del **06/05/1997** con il n. **19408** di protocollo. Si precisa che l'oggetto di tale pratica edilizia risulta essere stato demolito ma non sono state reperite presso l'U.T.E. di Valdagno pratiche di demolizione (come da pag. 16 della perizia). Dalla perizia si segnala "...Dal sopralluogo effettuato è emerso che: è stata completamente demolita la porzione di fabbricato realizzata verso Est, in ampliamento rispetto all'immobile attuale; all'interno dell'officina sono state leggermente variate le partizioni interne che delimitano l'area destinata ad ufficio, con conseguente spostamento della porta che dà accesso al servizio igienico per il personale. Sono state inoltre realizzate alcune partizioni leggere, d'arredo, al fine di schermare l'accesso all'area destinata a magazzino e un'area di lavorazione; tali partizioni non costituiscono una difformità in quanto sono facilmente amovibili e considerabili un semplice arredo dei locali. Al piano interrato il magazzino è stato leggermente ridotto per consentire la realizzazione di un locale destinato a vano contatori, comune a tutto il fabbricato. Le difformità sono regolarizzabili mediante pratica S.C.I.A. per demolizione di porzione di fabbricato e manutenzione straordinaria con opere già realizzate, si precisa che contestualmente sarà necessario provvedere alla comunicazione di tale variazione anche all'ULSS locale. L'immobile risulta **non conforme, ma regolarizzabile**. Costi di regolarizzazione: - S.C.I.A. per demolizione di porzione di fabbricato e manutenzione straordinaria in sanatoria: € 2.500,00 – Pratica ULSS: € 800,00..." (come da pag. 16 della perizia).

APE: CLASSE ENERGETICA G

SPESE CONDOMINIALI SCADUTE E INSOLUTE ALLA DATA DELLA PERIZIA: € 5.314,08 (come da pag. 15 della perizia). Dalla perizia si segnala "...Spese ordinarie annue di gestione dell'immobile: € 1.100,00 – Spese straordinarie di gestione già deliberate ma non ancora scadute: € 0,00..." (come da pag. 15 della perizia).

(PERIZIA PREDISPOSTA E DEPOSITATA DALL'ESPERTO ARCH. DUCCIO ANTONIO DINALE IN DATA 20.01.2023)

PREZZO BASE della vendita senza incanto: Euro 97.110,00

OFFERTA MINIMA: Euro 72.833,00

RILANCIO MINIMO: Euro 1.000,00

Stato di occupazione: Occupato con titolo non opponibile alla procedura e all'aggiudicatario.

In ordine alle caratteristiche strutturali e alle componenti edilizie e costruttive si precisa che non sono state eseguite delle indagini dettagliate. Le valutazioni espresse si basano sulla presa visione dello stato dei luoghi, anche con riguardo alla tipologia dei materiali utilizzati.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato custode giudiziario l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza S.r.l. con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com.

Quanto al rilascio e alla liberazione dell'immobile, si richiama il disposto dell'art. 560 c.p.c. e si invita a prendere contatto



con il Custode per eventuali informazioni.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA GIUDIZIARIA

L'udienza per l'apertura delle buste, per l'esame delle offerte e per l'eventuale gara tra gli offerenti avrà luogo il **giorno 28 ottobre 2024**

alle ore 09.50 per il Lotto 1 e

alle ore 10.00 per il Lotto 2

innanzi al Professionista Delegato Avv. Elisa Duò presso Delta Vendite Delegate in Viale Dante n° 41 - 36100 Vicenza (VI)

OFFERTE

1. Il termine per depositare le offerte di acquisto è fissato alle ore 12.00 del giorno non festivo (e, comunque, con esclusione del sabato) precedente a quello fissato per l'apertura delle buste.
2. Ognuno, tranne il debitore e i soggetti esclusi per legge (art. 377 c.c., art. 1471 c.c.), può fare offerte d'acquisto. L'offerta può essere fatta solo dall'interessato o da procuratore legale (avvocato), che deve essere munito di procura speciale (rilasciata con atto pubblico o scrittura privata autenticata, non essendo applicabile l'art. 83, comma 3, c.p.c.).
3. Le offerte dovranno essere presentate presso Delta Vendite Delegate in Vicenza, Viale Dante n° 41 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, tel. 0444-663656; 0424-529739; email info@deltavd.it – e.duo@deltavd.it). Il ricevente dovrà annotare sulla busta solamente il nome del Professionista delegato, il numero della procedura, la data dell'udienza fissata per l'apertura delle buste, il nome di chi materialmente presenta l'offerta, data e ora del deposito.
4. Le offerte dovranno essere compilate secondo il fac simile in uso (disponibile presso la Cancelleria Esecuzioni del Tribunale, presso il Custode e presso lo studio del Professionista Delegato) e contenere le seguenti informazioni:
 - l'indicazione del Tribunale e del numero di procedura;
 - l'indicazione del Giudice cui è assegnata la procedura;
 - l'indicazione del Professionista Delegato alle operazioni di vendita ex art. 591 bis c.p.c.;
 - il cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, domicilio, stato civile, recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (**non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta**), il quale dovrà anche presentarsi all'udienza fissata per la vendita. Se l'offerente è coniugato dovrà rendere autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale e, se in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare, che dovrà essere inserita nella busta. Per i soggetti che intendano partecipare in qualità di titolari di ditta individuale dovrà essere indicata la partita iva e all'offerta dovrà essere allegata copia di un certificato camerale della ditta stessa, dichiarando di acquistare nell'esercizio di impresa, arte o professione. Se l'offerente è una società o altro ente, dovrà essere allegata visura CCIAA, da cui risulti l'attuale esistenza della persona giuridica, con enunciazione della spettanza dei poteri di rappresentanza legale e di offerta in udienza. Gli offerenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio nel Comune sede di questo Tribunale; in mancanza le comunicazioni gli saranno fatte presso la Cancelleria del Tribunale;
 - i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta ricavabili dalla ordinanza di vendita, dall'avviso di vendita, dalla perizia;
 - il prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre ¼ rispetto al prezzo base;
 - il termine di versamento del saldo prezzo, nel caso in cui questo venga versato in un'unica soluzione, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, che non potrà superare i 120 gg.. In mancanza di indicazione del termine, si intende che esso è di 120 giorni dalla aggiudicazione. Laddove l'offerente intenda avvalersi della facoltà di pagamento rateale, dovrà dichiararlo nell'offerta; in ogni caso il termine per il pagamento rateale non potrà essere superiore a 12 mesi; in caso di pagamento rateale l'offerente, qualora l'immobile venga a lui aggiudicato, potrà chiedere comunque l'immediata immissione nel possesso del bene, ma dovrà essere prestata fideiussione bancaria autonoma e a prima richiesta, della durata pari al termine di pagamento dell'ultima rata e per un importo pari almeno al 30% del prezzo di aggiudicazione; il mancato



pagamento anche di una sola rata, peraltro, comporterà decadenza dall'aggiudicazione e le rate versate rimarranno acquisite alla procedura a titolo di multa. L'offerta potrà prevedere infine anche il pagamento del prezzo a mezzo accollo dei debiti del debitore, ex art. 508-585 c.p.c., ovvero attraverso accensione di apposito mutuo;

SI FA PRESENTE CHE L'OFFERTA RATEALE È AMMISSIBILE SOLO FINO A CHE IL PREZZO BASE SI MANTENGA SUPERIORE AD EURO 50.000,00, E SOLO QUALORA L'OFFERTA PREVEDA LA RATEIZZAZIONE MENSILE.

- l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima dell'Esperto, di conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni e di aver visionato l'immobile con il Custode;
 - la **cauzione** depositata, per un importo pari al 10 per cento del prezzo offerto, da prestare mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "**TRIBUNALE DI VICENZA E.I. 371/2022**" (che dovrà essere inserito nella busta contenente l'offerta).
5. L'offerta non è valida se non è prestata cauzione o se perviene oltre il termine.
6. L'offerta è irrevocabile sino alla data dell'udienza fissata e, comunque, per almeno 120 giorni. Essa, peraltro, non dà diritto all'acquisto del bene, restando piena facoltà del giudice di valutare se dar luogo o meno alla vendita, e ciò anche in caso di unico offerente.
7. L'offerta di acquisto non è efficace se perviene oltre il termine sopra stabilito o se è inferiore di oltre 1/4 al prezzo sopra determinato o se l'offerente non presta cauzione nella misura sopra indicata.
8. Nel caso in cui l'offerente fosse interessato all'acquisto di uno solo, indifferentemente, tra più lotti di beni simili (es. box) posti in vendita dalla medesima procedura in una stessa udienza, potrà fare offerta per tutti i lotti, dichiarando di volerne acquistare però uno solo. In tal caso, se l'acquirente si renderà aggiudicatario di uno dei lotti, cesserà di essere obbligato all'acquisto dei lotti successivi.

MODALITÀ DELL'AGGIUDICAZIONE - SALDO PREZZO

- 1) All'udienza sopra fissata saranno aperte le buste alla presenza degli offerenti e si procederà al loro esame:
- In caso di unica offerta, se il prezzo offerto è inferiore (di non più di 1/4) al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita.
 - In caso di unica offerta pari o superiore al prezzo base, l'immobile sarà immediatamente aggiudicato.
 - In caso di più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta. Il rilancio minimo sarà quello sopra indicato. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto entro 1 minuto dal rilancio precedente. Nel caso in cui le parti non siano disponibili ad effettuare la gara, l'aggiudicazione avverrà a chi abbia effettuato l'offerta più alta o, a parità di offerta, a quella che prevede un termine di pagamento più breve o, a parità di termine di pagamento, a quella presentata per prima.
Se l'entità dell'offerta risultasse comunque inferiore al prezzo base, il Delegato si riserva la facoltà di non far luogo all'aggiudicazione, laddove ritenga che il bene possa essere aggiudicato ad un prezzo superiore con un nuovo esperimento di vendita;
 - Nel caso concorrano più offerte, alcune con pagamento immediato dell'intero prezzo, altre con pagamento rateale, ex art. 573 co. III c.p.c. saranno comunque preferite le prime, salvo diverso parere dei creditori presenti all'udienza.
 - Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.
 - Nel caso in cui, nel termine di 10 giorni prima del giorno fissato per la vendita, sia presentata offerta per l'assegnazione, la stessa sarà comunque preferita, nel caso in cui il prezzo offerto dagli offerenti sia inferiore al prezzo base dell'esperimento di vendita.
 - Quando siano in vendita più lotti e il prezzo di alcuni di essi sia già sufficiente a coprire l'ammontare complessivo dei crediti, il delegato potrà procedere all'aggiudicazione con riserva, rimettendo al G.E. ex art. 591 ter c.p.c. l'aggiudicazione definitiva.
- 2) Nella vendita senza incanto, l'aggiudicazione è definitiva e non verranno prese in considerazione offerte successive.
- 3) L'aggiudicatario dovrà depositare sul c/c della procedura il residuo prezzo e l'importo delle spese necessarie per il trasferimento, detratto l'importo per cauzione già versato; il termine per il deposito, se non indicato nell'offerta, è di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine perentorio e non prorogabile); nello stesso termine dovrà essere versato un deposito (per il pagamento degli oneri fiscali) pari al 15% del prezzo di aggiudicazione o alla diversa



misura che sarà indicata dal Professionista Delegato alle operazioni di vendita; ai fini dell'art. 1193 c.c., è stabilito che qualunque somma versata sarà imputata prima alle spese di trasferimento e poi al residuo prezzo; nello stesso termine dovrà essere depositata – presso lo studio del Professionista Delegato – la ricevuta dell'avvenuta operazione a saldo. Nello stesso termine, in caso di assegnazione, l'assegnatario dovrà versare il conguaglio, sempre maggiorato del 15% o della diversa misura comunicata dal Professionista Delegato per il pagamento degli oneri fiscali. Si precisa che la definitiva liquidazione degli oneri fiscali del trasferimento è di esclusiva competenza dell'Agenzia delle Entrate. I conteggi preventivi e presuntivi relativi agli oneri fiscali che verranno effettuati dopo l'aggiudicazione dovranno ritenersi in ogni caso puramente indicativi, non esaustivi e definitivi.

- 4) L'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 585 c.p.c., potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita (è possibile richiedere informazioni in proposito all'Istituto Vendite Giudiziarie); in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al Professionista Delegato. Esiste anche la possibilità, per l'aggiudicatario, di profittare del mutuo a suo tempo concesso, purché nei 15 giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi le semestralità scadute, gli accessori e le spese (art. 41 co V, D.Lgs. 01.09.1993 n. 385, testo Unico Bancario).
- 5) In caso di mancato versamento del prezzo nel termine anzidetto, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà la cauzione. Inoltre, qualora dalla successiva vendita dell'immobile dovesse ricavarsi una somma inferiore a quella offerta dal precedente aggiudicatario decaduto, questi sarà tenuto al pagamento della differenza.
- 6) Tutte le ulteriori attività inerenti alla vendita che debbono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione dovranno essere effettuate dal Professionista Delegato (presso Delta Vendite Delegate in Vicenza, Viale Dante n° 41) e ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta dagli interessati allo stesso Delegato per le Esecuzioni Immobiliari o al Custode giudiziario (come da circolare del Dipartimento per gli Affari di Giustizia, Direzione Generale della Giustizia Civile, prot. N. m_dg.DAG.06/12/2006.129650.U). **Si richiama infine la Risoluzione 38/E del 28.05.2021 dell'Agenzia delle Entrate ai fini delle agevolazioni fiscali.**

CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA

- a. Gli immobili pignorati sono posti in vendita nella consistenza indicata nella perizia redatta dallo stimatore (che deve intendersi qui per intero richiamata e trascritta); quanto alle indicazioni della normativa relativa alla regolarità urbanistica degli immobili si richiamano nel presente avviso le indicazioni e gli accertamenti operati dall'esperto (in ogni caso, l'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 17, 5° comma e 40, 6° comma, della medesima Legge 47/1985 e successive modificazioni ed integrazioni).
- b. La vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura (eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo).
- c. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo: l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni.
- d. Le informazioni sul regime fiscale a cui è assoggettata la vendita (imposte sul trasferimento, agevolazioni, ecc., compresa l'eventuale applicazione dell'Iva) saranno fornite dal Delegato presso il proprio studio.
- e. Sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri fiscali, il 50% delle competenze del delegato per la fase di trasferimento, le spese di registrazione, volturazione e trascrizione del decreto di trasferimento (non quelle per le cancellazioni delle formalità pregiudizievoli, che rimangono a carico della procedura). Si precisa che in sede di decreto di trasferimento, ai sensi dell'art. 586 c.p.c., il Giudice ordinerà soltanto la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie, se queste ultime non si riferiscono ad obbligazioni assunte dall'aggiudicatario a norma dell'articolo 508 c.p.c., nonché la cancellazione delle trascrizioni dei pignoramenti e delle iscrizioni ipotecarie successive alla trascrizione del pignoramento.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Sui siti Internet www.tribunale.vicenza.giustizia.it, www.astalegale.net, <https://pvp.giustizia.it/pvp/> sarà pubblicata e



disponibile la relazione di stima dell'esperto.

Il Giudice dell'Esecuzione ha nominato Custode Giudiziario, in sostituzione del debitore, l'Istituto Vendite Giudiziarie di Vicenza, con sede in Costozza di Longare (VI), Via Volto n° 63, tel. 0444-953915 - fax 0444-953552, e-mail: prenotazioni.ivgvicenza@gmail.com, con l'incarico, tra l'altro, di:

- fornire ogni utile informazione (anche telefonica) a eventuali acquirenti sulle modalità di vendita dell'immobile, sulle caratteristiche e sulla consistenza del bene e, in genere, sulla vendita giudiziaria, anche formando e ad inviando agli interessati (anche tramite e-mail o fax), copia/e dell'ordinanza di vendita, della/e relazione/i del custode e della perizia di stima;
- organizzare le visite all'immobile da parte degli interessati adottando tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare che gli stessi possano entrare in contatto tra di loro (visite singole e ad orari differenziati) ed evitando di rivelare ai richiedenti se vi sono (o non vi sono) altre persone interessate e i loro nomi;
- fornire agli interessati il modulo prestampato per la formulazione dell'offerta di acquisto;
- prestare assistenza agli interessati all'acquisto nell'imminenza dell'udienza fissata per l'esame delle offerte e nel corso di questa e a fornire ai predetti l'aggiornamento sullo stato dell'immobile.

Eventuali informazioni, anche relative alle generalità del debitore, possono essere fornite dal Custode.

Le visite dell'immobile, concordate con il Custode giudiziario, saranno gratuite.

Vicenza, lì 25.07.2024

Il Professionista Delegato
Avv. Elisa Duò